

Energie di Comunità

piccola guida sulla sostenibilità energetica



Cittadinanzattiva è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

La nostra missione fa riferimento **all'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione**, proposto proprio da noi e recepito nella riforma costituzionale del 2001.

La parola d'ordine di Cittadinanzattiva è "**perché non accada ad altri**": il nostro ruolo è denunciare carenze, soprusi, inadempienze, e agire per prevenirne il ripetersi mediante il cambiamento della realtà, dei comportamenti, la promozione di nuove politiche, l'applicazione delle leggi e del diritto.

Siamo convinti che "**fare i cittadini sia il modo migliore di esserlo**", cioè che l'azione dei cittadini consapevoli dei propri poteri e delle proprie responsabilità sia un modo per far crescere la nostra democrazia, tutelare i diritti e promuovere la cura quotidiana dei beni comuni.

Hai bisogno di

informazioni, consulenza o assistenza gratuite per criticità relative alla tua fornitura energetica?

Chiamaci allo

***06 36718040** (lun. merc. e ven. 14:00-17:00)*

*oppure scrivi a **tutela@cittadinanzattiva.it***

**Energie di
Comunità**

Questa guida è realizzata e diffusa nell'ambito del progetto **Energie di comunità** che si pone l'obiettivo generale di contribuire ad una **transizione ecologica giusta** (da un punto di vista sociale, economico e ambientale) concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per l'adozione di modelli di sviluppo più sostenibili. La declinazione specifica di questo obiettivo si traduce in:

- aumentare la consapevolezza dei consumatori relativamente ai temi dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'**efficienza energetica**, all'**utilizzo di energia da fonti rinnovabili**, al tema della **povertà energetica** e della **tutela dei consumatori**;
- incrementare conoscenza e competenza dei cittadini e degli stakeholder locali sul tema della **sostenibilità energetica** e delle possibili azioni da porre in essere per contribuire ad una transizione ecologica giusta.

Il principale output del progetto sarà arrivare alla definizione di proposte di buone pratiche che possano favorire lo sviluppo sostenibile della comunità locale. **Obiettivo di questa guida** è fornire alcune prime e semplici informazioni ai cittadini su **4 elementi** a nostro avviso **essenziali** per iniziare a riflettere sul tema ampio e multifaccettato della sostenibilità energetica. Tratteremo di:

- 1. uso efficiente dell'energia**
- 2. promozione delle fonti di energie rinnovabili**
- 3. povertà energetica**
- 4. diritti e tutele dei consumatori**

Premessa: la sostenibilità energetica e il ruolo dei cittadini

Le crescenti prove relative ai cambiamenti climatici e la fragilità dei nostri approvvigionamenti, emersa in maniera preponderante con lo scoppio del conflitto russo-ucraino, hanno ribadito la determinazione dell'Unione europea a diventare il primo continente e la prima economia al mondo a **impatto zero sul clima**, garantendo l'utilizzo di energia **sicura, affidabile, competitiva**, prodotta a livello **locale e sostenibile**.

Il Green Deal europeo si prefigge di rendere le politiche in materia di clima, energia, trasporti e tassazione adatte a ridurre di almeno il 55% le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, con l'obiettivo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. In tale ottica, il settore dell'**energia** gioca un ruolo strategico poiché è responsabile di circa l'**80% delle emissioni** (escluso quanto derivante dall'uso del suolo).

Da ciò deriva che la trasformazione del sistema energetico, in un processo di transizione ecologica, sostenibile e giusta, può contribuire in modo rilevante alla decarbonizzazione dell'economia.

Ciò premesso, secondo noi di Cittadinanzattiva, è necessaria un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti, a partire dai cittadini e dalle proprie comunità di riferimento, per favorire la diffusione di un nuovo concetto di **cittadinanza energetica** secondo il quale il cittadino dismette il ruolo di consumatore passivo e diventa soggetto attivo e protagonista del nuovo mercato dell'energia che non può, e **non deve, lasciare nessuno indietro**. Il processo di partecipazione collettiva alla transizione

energetica risulta strategico per affrontare le possibili criticità ad essa legate e per renderlo sostenibile da un punto di vista sociale, economico e ambientale, garantendo equità ed inclusione.

1 Uso efficiente dell'energia

(1 definizione e 4 strumenti a nostra disposizione)

Per **efficienza energetica** si intende il **minor utilizzo di energia per produrre lo stesso risultato**. Questo consente di risparmiare energia e di ridurre le emissioni delle centrali elettriche.

Per promuovere un uso efficiente dell'energia è opportuno agire su due fronti:

- favorire un **comportamento consapevole e responsabile** verso gli usi dell'energia;
- favorire l'adozione delle **migliori tecnologie/tecniche** disponibili sul mercato.

Il primo passo necessario è acquisire consapevolezza dei propri consumi, monitorarli e gestirli in maniera appropriata, così da essere nelle condizioni di poter adottare un comportamento più consapevole e responsabile e sfruttare l'energia in maniera razionale. Di seguito descriviamo **2 strumenti utili** a disposizione dei consumatori: il **Portale consumi** e lo **smart metering**.



Il Portale consumi

Il Portale Consumi (www.consumienergia.it/portaleConsumi/) è un sito istituzionale realizzato e gestito da Acquirente Unico¹, sulla base delle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Attraverso questo sito, i consumatori possono accedere ai dati relativi alle forniture di energia elettrica e di gas naturale di cui sono titolari in modalità semplice, sicura e gratuita. A seconda della tipologia di fornitura e del contatore installato, è possibile disporre di un certo dettaglio dei propri consumi. L'accesso a queste informazioni permette di aumentare la consapevolezza delle proprie abitudini e di conoscere la propria **impronta energetica**.

Lo smart metering

Con il termine "smart metering" si intendono i sistemi che consentono la **telelettura** e **telegestione** dei **contatori** di energia elettrica, gas e acqua. I vantaggi dei sistemi di smart metering sono numerosi:

- forniscono informazioni puntuali sui propri consumi, così da migliorarne la consapevolezza e promuovere l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse;
- in generale, migliorano la gestione della rete e l'individuazione delle perdite tecniche e commerciali;
- contribuiscono alla riduzione di costi per le lettu-

¹ È la società pubblica nata per approvvigionare l'energia elettrica per i clienti domestici e le PMI che ancora non sono passati al mercato libero. Dal 2009, si sono progressivamente ampliate le attività di AU a beneficio del corretto funzionamento dei mercati energetici.

re e per le operazioni di gestione del contratto che possono essere effettuate in modo automatico a distanza.

Dal 2017, i principali distributori sono impegnati nella sostituzione dei vecchi contatori con quelli "smart".

4 consigli per risparmiare energia

- 1. Controlla i tuoi consumi.** Monitorare i propri consumi porta immediatamente a risparmi anche superiori al 20%.
- 2. Spegni le luci.** 10 lampadine accese costano 100€/anno e producono 800 kgCO₂/anno.
- 3. Abbassa il riscaldamento e usa meno l'aria condizionata.** L'abbassamento del termostato di appena 1°C consente di risparmiare circa il 7 % dell'energia usata per il riscaldamento. Ogni grado in meno, in media, consentirebbe di risparmiare più di 70€ dalla bolletta energetica annuale. L'innalzamento di 1°C del condizionatore potrebbe ridurre la quantità di elettricità utilizzata di quasi il 10% e far risparmiare circa 20€ l'anno.
- 4. Utilizza gli elettrodomestici presenti in casa seguendo dei piccoli accorgimenti.** Colloca il frigorifero nel punto più fresco della cucina ed imposta la temperatura raccomandata; usa lavastoviglie e lavatrice sempre a pieno carico e con programmi Eco; usa l'asciugatrice solo quando realmente necessario; evita di lasciare in stand by televisione e altre apparecchiature elettroniche.

È possibile razionalizzare l'uso dell'energia anche orientando le proprie scelte di acquisto verso **elettrodomestici** che presentino particolari caratteri-

stiche e/o effettuando degli interventi di **efficientamento della propria abitazione**, prediligendo quindi le migliori soluzioni disponibili sul mercato. Di seguito descriviamo 2 **strumenti utili** a disposizione dei consumatori: le **etichette energetiche degli elettrodomestici** e alcune indicazioni relative all'**efficientamento energetico degli edifici**.

Le etichette energetiche degli elettrodomestici

L'etichettatura energetica permette di valutare, al momento dell'acquisto, i costi di "funzionamento" di ciascun apparecchio, aiutando a scegliere, a parità di caratteristiche tecniche, l'elettrodomestico a più basso consumo energetico.

Dal 2021, frigoriferi, lavapiatti, lavatrici e lavasciuga, display elettronici, TV e monitor hanno una nuova etichetta energetica. Gli elementi principali della nuova etichetta sono:

- QR code, per fornire ai consumatori maggiori informazioni sull'elettrodomestico;
- nuova scala energetica: da A a G, senza più classi '+';
- specifica del consumo energetico: ad esempio i frigoriferi riportano il consumo annuo; le lavastoviglie, le lavatrici e le asciugatrici riportano il consumo per 100 cicli;
- pittogrammi che indicano le performance e le caratteristiche del prodotto.

L'efficientamento energetico degli edifici

La riqualificazione energetica degli edifici è un processo volto a migliorarne l'efficienza energetica, con

l'obiettivo di ridurre i consumi e l'impatto ambientale associato. In linea generale, è possibile agire su tre fronti per migliorare l'efficienza energetica di un edificio:

- isolamento termico;
- adozione di nuovi sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- miglioramenti all'impianto di riscaldamento/raffreddamento e di illuminazione.

La maggior parte degli edifici residenziali presenti in Italia è stata costruita tra gli anni '50 e '70, prima dell'introduzione di qualsiasi norma o regolamentazione sul risparmio energetico e sul contenimento dei consumi energetici. Per questo motivo, al fine di favorire la necessaria riqualificazione energetica delle nostre case, nel corso degli anni sono state previste delle agevolazioni.

Principali bonus per l'efficientamento energetico degli edifici

Eco Bonus (50% e 65%): per interventi relativi a serramenti e infissi, schermature solari, caldaie a biomassa, caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A è prevista una detrazione nella misura del 50% delle spese sostenute. Per interventi di isolamento termico dell'involucro, caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A con sistema di termoregolazione evoluto, riqualificazione globale dell'edificio, generatori di aria calda a condensazione, pompe di calore, scaldacqua a PDC, collettori solari, generatori ibridi, sistemi di building automation, micro generatori, la detrazione sale al 65%. Le spese devono essere sostenute entro dicembre 2024

Eco Bonus condomini (70% e 75%): prevede una detrazione pari al 70% delle spese sostenute riguardo a interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali, che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente. Per gli stessi interventi, finalizzati a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva e che conseguano almeno la "qualità media" di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2015, è prevista una detrazione del 75%. Le spese devono essere sostenute entro dicembre 2024.

Eco Sisma Bonus condomini (80% e 85%): per gli stessi interventi indicati per l'"ecobonus condomini" e contestuali interventi che conseguono la riduzione di una classe di rischio sismico è prevista una detrazione fiscale dell'80%; nel caso in cui tali interventi consentano la riduzione di due o più classi di rischio sismico, la detrazione prevista è dell'85%. Le spese devono essere sostenute entro dicembre 2024.

Super Eco Bonus. Il Super Eco Bonus in materia di efficientamento energetico spetta per alcuni specifici interventi finalizzati alla riqualificazione energetica (cd. interventi "trainanti") nonché per ulteriori interventi realizzati congiuntamente ai primi (cd. interventi "trainati"). È prevista una detrazione del 70% per le spese sostenute entro il 31/12/2024 e del 65% per le spese sostenute entro il 31/12/2025. Si ricorda che era prevista una detrazione del 90% o del 110% (a seconda dei casi) per le spese sostenute entro il 31/12/2023.

Per una disamina puntuale e completa si rimanda al sito di ENEA (www.enea.it) e alla "Guida immobili e bonus fiscali 2023" del Consiglio Nazionale del Notariato.

2 **Promozione delle fonti di energie rinnovabili**

(perché è importante e quale ruolo gioca il consumatore)

La fonte primaria a maggiore incidenza per il nostro approvvigionamento di energia, nel 2021, resta il gas (ca 38%), seguito da petrolio e suoi derivati (ca 36%), rinnovabili e bioliquidi (ca 19%), carbone (ca 5%). Questi numeri ci mostrano come **il nostro attuale sistema energetico si basi ancora essenzialmente su fonti primarie di origine fossile e non rinnovabile**: si tratta principalmente di gas e petrolio.

Il settore dell'energia è responsabile per più di $\frac{3}{4}$ delle emissioni di gas ad effetto serra dell'UE (escluso quanto derivante dall'uso del suolo). L'aumento delle energie rinnovabili è la chiave per ridurre le emissioni nel settore e raggiungere entro il 2050 gli ambiziosi obiettivi per la neutralità climatica. Inoltre, lo sviluppo delle fonti rinnovabili rappresenta anche un modo per ridurre la dipendenza dall'importazione di energia e la conseguente possibilità di essere esposti a interruzioni delle forniture che possano incidere sui prezzi.

I cittadini-consumatori possono contribuire attivamente alla necessaria transizione energetica grazie alle nuove opportunità create proprio dalle tecnologie rinnovabili. Ad essi infatti si apre la possibilità di praticare l'**autoconsumo di energia**, diventando **prosumer** (termine che indica contemporanea-

mente la condizione di consumatore e di produttore). L'autoconsumo di energia si può realizzare su 3 livelli: individuale, collettivo e di comunità.

Autoconsumo individuale

Nell'autoconsumo individuale il cittadino possiede un impianto di produzione di energia rinnovabile e utilizza l'energia che produce.

Autoconsumo collettivo

Un *gruppo di autoconsumo collettivo* (AUC) è costituito da una pluralità di consumatori all'interno di un edificio in cui sono presenti uno o più impianti alimentati esclusivamente da fonti rinnovabili. Gli impianti possono essere di proprietà di soggetti terzi e/o gestiti da un soggetto terzo. L'energia prodotta può essere autoconsumata, immagazzinata o venduta, purché tale attività non costituisca attività commerciale o professionale principale. Il tipico esempio è il condominio con un impianto fotovoltaico sul tetto che fornisce elettricità alle utenze condominiali ed alle unità abitative di coloro che aderiscono.

Autoconsumo a livello di comunità

Una *Comunità Energetica Rinnovabile* (CER) è un soggetto giuridico autonomo che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria dei propri membri. Può essere formata da persone fisiche, piccole e medie imprese, autorità locali, enti religiosi, di ricer-

ca e del terzo settore. Può gestire energia elettrica, calore e gas a patto che siano generati da fonti rinnovabili. L'obiettivo principale è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi membri o alle aree locali in cui operano. Si basa sul principio di autonomia tra i membri e sulla necessità che si trovino in prossimità degli impianti di generazione.

I benefici dell'autoconsumo

Diventare *prosumer* di energia porta con sé molteplici benefici:

- economici, legati alla riduzione dei costi in bolletta, a incentivi e agevolazioni fiscali;
- ambientali, legati alla riduzione di CO₂ e di altri gas che alterano il clima;
- sociali, associati allo sviluppo di un'economia collaborativa che contribuisce a rafforzare lo spirito comunitario di chi vi partecipa e a ovviare al problema della **povertà energetica**.



3 Povertà energetica

(cosa è e come contrastarla)

Alla fine del 2021, la povertà energetica in Italia riguardava 2,2 milioni di famiglie, circa 125.000 famiglie in più rispetto al 2020. In termini percentuali il fenomeno colpiva l'8,5% delle famiglie italiane. La condizione di povertà energetica caratterizza in particolar modo le famiglie che risiedono in piccoli centri (in comuni sotto i 50.000 abitanti) e in aree suburbane, dove risulta essere in crescita a fronte di una sostanziale stabilità nelle grandi aree urbane (Rapporto OIPE 2023).



La definizione di povertà energetica non è univoca. Si tratta infatti di un fenomeno complesso e sul quale intervengono diversi fattori, ad esempio il reddito familiare, i prezzi e la domanda di energia, che dipende a sua volta dai consumi e dalle performance energetiche dell'immobile abitato. Ci sono però anche altri elementi da prendere in considerazione come le differenti zone climatiche, le localizzazioni degli individui (aree urbane/aree rurali, metropoli/piccoli centri), le caratteristiche abitative (proprietari/affittuari/social housing), gli aspetti demografici, stadi e caratteristiche del ciclo vitale (sesso, età, presenza di disabilità, etc.), differenti livelli di istruzione e connotati culturali. In Italia, la povertà energetica è stata definita come "**difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici, ovvero alternativamente, in un'accezione di vulnerabilità energetica, quando l'accesso ai servizi energetici implica una distrazione di risorse (in termini di spesa o di reddito) superiore a un valore normale**".

Il tema della povertà energetica è diventato una delle grandi questioni da affrontare per garantire che "**nessuno resti indietro**" nel processo di transizione ecologica.

Da qui la recente istituzione, a livello comunitario, del Fondo Sociale per il Clima, un fondo di 65 miliardi di euro per il periodo 2026-2032 pensato per la mitigazione degli effetti sociali del cambiamento climatico, nel quale si pone una particolare atten-

zione al tema della povertà energetica.

L'accesso all'energia come servizio essenziale rappresenta uno dei diritti sanciti dal Pilastro europeo dei diritti sociali proclamato nel 2017 ed è parte degli obiettivi di sviluppo sostenibile presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU (**Goal 7 "Energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni"**).

Povertà energetica e minori

L'OIPA e Save the Children hanno realizzato un approfondimento sulla povertà energetica e i minori in Italia. Alla fine del 2021 poco più di 1/4 delle famiglie in povertà energetica avevano almeno un minore in famiglia. Si tratta di circa 583.000 famiglie e di 950.000 minori (il 10% del totale) che risiedono in ambienti poco salubri, scarsamente riscaldati e/o raffrescati, oppure poco illuminati. Questo espone i minori, specialmente quelli più piccoli, a maggiori rischi, ad esempio per l'aumento di problematiche respiratorie, riduce la qualità del tempo vissuto in casa e, in ultima analisi, può influenzare le prospettive di mobilità sociale. L'incidenza dei minori in povertà energetica è particolarmente rilevante per le famiglie in cui la persona di riferimento non ha cittadinanza italiana ("famiglie straniere" - circa 1,9 milioni di famiglie).

Le misure di contrasto

I principali strumenti per il contrasto alla povertà energetica utilizzati prevedono:

1. supporto per il pagamento delle bollette. Sono stati introdotti e successivamente potenziati il Bonus gas e il Bonus elettrico. Entrambi garantiscono un risparmio sulle bollette energetiche degli utenti a basso reddito (o con problemi di salute che comportano l'utilizzo di macchinari salvavita altamente energivori), attraverso l'applicazione di uno sconto sull'importo complessivo. Dal 2021 i Bonus sono assegnati automaticamente ai soggetti che ne hanno diritto (per maggiori informazioni si può consultare il sito arera.it).

2. supporto per la riqualificazione energetica degli edifici, per un miglioramento "strutturale" delle condizioni delle famiglie vulnerabili (es. Ecobonus e Superbonus). Purtroppo questi strumenti hanno delle caratteristiche che ne rendono limitato il contributo per il contrasto alla povertà energetica. Non risultano infatti essere facilmente accessibili per 2 ordini di criticità:

- a. ridotto potere d'acquisto delle famiglie che versano in condizioni di povertà energetica (es. mancanza della liquidità necessaria per anticipare le spese da sostenere da portare poi in detrazione, capienza fiscale insufficiente);
- b. scarsa o nulla capacità di accedere alle informazioni relative a queste misure da parte delle famiglie vulnerabili.

4 Diritti e tutele del consumatore di energia

(un consumatore consapevole dei propri diritti è necessario per lo sviluppo di un mercato dell'energia libero, equo e sostenibile)

A seguito del processo di apertura del mercato, sempre più operatori hanno iniziato a proporre le proprie offerte di energia elettrica e gas a condizioni diverse rispetto a quelle regolate dall'Autorità (ARERA), in concorrenza tra di loro e a beneficio del consumatore, se correttamente informato.

Per godere dei possibili vantaggi derivanti dalla fine del mercato tutelato² è importante conoscere i propri diritti e sapere cosa fare per tutelarli:

- **Diritto di scelta:** è possibile scegliere liberamente tra diversi operatori. Uno strumento utile per orientarsi è ilportaleofferte.it messo a disposizione da ARERA.

- **Diritto alla trasparenza e alla chiarezza dell'informazione:** gli operatori hanno degli obblighi informativi già da prima della sottoscrizione del contratto. Questi obblighi sono stabiliti nel Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali.

- **Diritto ad un servizio di qualità:** il mancato rispetto degli standard di qualità presenti nel contratto comportano il diritto ad un indennizzo per il consumatore finale.

- **I diritti dopo la firma:** si tratta di indicazioni riguardo l'esercizio del diritto di ripensamento, del recesso e cosa fare in caso di modifiche al contratto da parte dell'operatore.

Cosa fare in caso di...

Se i tuoi diritti di consumatore vengono disattesi, il primo strumento per tutelarti è il reclamo.

Se la risposta al tuo reclamo è insoddisfacente, o non ricevi risposta, puoi ricorrere alla conciliazione paritetica, tramite le Associazioni dei consumatori, oppure accedere al Servizio conciliazione dell'Autorità.

2. A gennaio 2024 si è chiuso il mercato tutelato quello del gas e a luglio si chiuderà quello dell'energia elettrica

Energie di Comunità



Guida realizzata nell'ambito del progetto *Energie di comunità*,
con il contributo non condizionato di



in collaborazione con

